

Sede legale: Via G. Cavestro n. 16, loc. Vicomero - 43056 Torrile (PR)

C.F. 92102810345 Tel. 0521.314263 - [www.chiamafrica.org](http://www.chiamafrica.org) - mail [segreteria@chiamafrica.org](mailto:segreteria@chiamafrica.org)

## Newsletter Chiama l'Africa

### Ripartiamo insieme

**”Vorrei, che l'esperienza di Chiama l'Africa continui perché,  
anche se non fa grandi cose, quelle che fa hanno un grande prestigio e vengono riconosciute.  
Vorrei che Muungano, resti parte fondamentale di questo percorso.  
Di certo, un ciclo si è concluso ed ora bisogna iniziare uno nuovo.”**

(Eugenio Melandri)

Abbiamo raccolto la volontà di P. Eugenio e Chiama l'Africa continua il suo cammino. Lo hanno deciso i Soci e gli amici che si sono trovati a San Pietro in Vincoli in settembre. Oggi, forse siamo in pochi, ma vogliamo ripartire non per mantenere in vita un'associazione ma, come nel 1996, per **“riaccendere i riflettori sull'Africa**. Oggi, forse ancor più di allora, ripartire dall'Africa è una necessità di tutti per non perdere la speranza.

L'Africa non è il continente della fame, della miseria, dei conflitti o degli immigrati. L'Africa è il continente della storia, della cultura, delle ricchezze, delle relazioni e dei valori umani. Chiama l'Africa è nata e cresciuta come Campagna di sensibilizzazione, di proposta culturale e politica. Questo vogliamo ancora fare.

Chiama l'Africa si offre agli africani in primo luogo e a tutti voi come una semplice Agorà aperta a tutti, non per discutere di progetti o di attività, ma per “conoscere” “uscire da quel contesto di ignoranza” che è stato costruito attorno all'Africa e richiamare l'attenzione della società civile, delle Istituzioni, della politica, dell'informazione, sull'Africa, sulla sua cultura e la sua storia, sulle sue ricchezze e i suoi conflitti, sui suoi valori e le sue tragedie... Per parlare del drammatico commercio di armi; delle guerre civili; del debito estero; dello sfruttamento delle materie prime; del Land Grabbing con il quale si portano via le migliori terre africane; dei giovani costretti a fuggire dai loro villaggi, privati da quello che è il primo valore di ogni vita umana “la dignità”, per fuggire da morte certa in cerca di una speranza possibile. Ma anche per parlare delle donne africane, che da sole producono il 95% dell'economia familiare, ossia la vita! Dei giovani, che credono nel loro Paese e nel loro futuro. Dei diritti umani...

Per ripartire abbiamo bisogno di tutti voi. Degli africani e degli italiani.

Per questo iniziamo oggi con questo **numero zero della nostra Newsletter** che non vuole solo tenervi informati su quello che intendiamo fare, ma facilitare un dialogo, per conoscere insieme i problemi e capirne le loro radici. **Tutti siete invitati a scrivere questa Newsletter. Inviateci i vostri messaggi, pensieri, commenti... GRAZIE**

### Sostieni Chiama l'Africa

Chiama l'Africa è un'associazione di volontari, che opera solo grazie al lavoro gratuito e volontario dei suoi sostenitori. L'Associazione richiede anche una disponibilità di risorse. Per questo, con semplicità, ci rivolgiamo a tutti voi per chiedervi di sostenere questo impegno con il vostro contributo, tramite:

**Bonifico bancario Banca Crédit Agricole**  
intestato a Chiama l'Africa.

**IBAN IT10V0623012711000035449470**

### Sommario:

<b>Ripartiamo insieme</b>	<b>1</b>
<b>Prossimi appuntamenti</b>	<b>2</b>
<b>Privacy</b>	<b>3</b>
<b>Approfondimenti</b>	<b>4</b>

## Prossimi appuntamenti

### Febbraio 2021: Ripartono i Martedì dell'Africa

Attraverso testimonianze, approfondimenti, video, letture... parleremo di Africa, diritti, solidarietà. Considerata l'attuale situazione di emergenza, i primi incontri saranno accessibili solo online, tramite accesso su piattaforma ZOOM. Gli incontri intendono:

- ◆ Informarci e avvicinarci all'Africa positiva e in grado di promuovere se stessa, attraverso la conoscenza del continente africano, della società civile africana e delle comunità africane presenti in Italia.
- ◆ Conoscere la realtà degli africani in Italia, del loro ruolo e contributo al nostro Paese e alla nostra comunità.
- ◆ Formare e coinvolgere la società civile sulle innovazioni e le soluzioni che l'Africa stessa promuove per il proprio sviluppo, attraverso la sinergia con e tra la società civile italiana nelle sue diverse componenti

Gli incontri solo rivolti:

- ◆ Alle comunità di migranti africane in Italia.
- ◆ A tutta la cittadinanza italiana
- ◆ Al mondo della cooperazione internazionale e agli Enti Locali



### Appunta in Agenda

22 - 23

Maggio 2021

CONVEGNO

CHIAMA  
L'AFRICA

### Convegno Chiama l'Africa

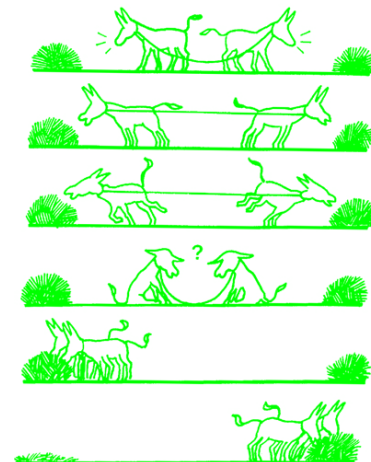
“Il primo diritto-dovere di un uomo è quello di conoscere se stesso e conoscere gli altri. Nell'elenco dei diritti fondamentali di ogni uomo e di ogni donna dovrebbe comparire anche il diritto ad essere conosciuti e ad essere conosciuti correttamente. Una conoscenza e comunicazione vera ed autentica è basilare. La vita è un complesso di comunicazioni, un programma di relazioni che trova la propria forza propulsiva in se stesso. Questo movimento vitale non è nient'altro che comunicazione; se cessa la comunicazione cessa la vita.” (Joseph Ki-Zerbo) Con questo fine, ripartono i **Convegni di Chiama l'Africa**. Non sappiamo ancora se la sede continuerà ad essere quella storica di Ancona, oppure se la pandemia ci obbligherà a rimanere lontani e utilizzare ancora le tecnologie, ma vogliamo ripartire anche con questo appuntamento storico, non solo per confrontarci e riflettere insieme, ma anche per far giungere alle istituzioni Italiane ed Europee le nostre proposte, in occasione della Giornata Mondiale dell'Africa il 25 maggio. L'appuntamento, da confermare, è previsto per il 22 e 23 Maggio 2021. Un gruppo di lavoro sta preparando il programma e le possibili modalità di realizzazione, che vi faremo conoscere quanto prima. Per informazioni scrivere a: [coordinatore@chiamafrica.org](mailto:coordinatore@chiamafrica.org)

### AfricaGiovani 2021

La ripresa del cammino, non poteva dimenticare i giovani. In continuità con le attività di formazione e lavoro organizzate in tanti anni con molti giovani africani ed italiani, Chiama l'Africa ripropone un periodo di condivisione, di conoscenza dell'Africa e di solidarietà nei confronti del continente africano e di riflessione sulla società in cui viviamo.

Il progetto, consiste nel coniugare momenti di studio e formazione con il lavoro solidale. Ai materiali di scarto raccolti nella provincia di Parma viene dato nuovo valore attraverso la vendita, il riciclaggio, la destinazione ad altri usi.

L'obiettivo è di informare e sensibilizzare rispetto al contesto socio-politico africano, in relazione alle politiche che l'Italia e l'Europa attuano nei confronti dei paesi del continente africano. Nel perseguire un rapporto paritario e fiducioso tra il nord e il sud del mondo risiede un'importante possibilità di soluzione ai problemi africani. All'interno del corso, si proporranno momenti di riflessione rispetto alle cause dei conflitti in Africa, sulle buone politiche già attuate dalla società civile italiana, sulle culture africane. Il programma e i dettagli del corso saranno comunicati al più presto. Per informazioni scrivere a: [segreteria@chiamafrica.org](mailto:segreteria@chiamafrica.org)







## Lo studio: tasse e contributi dei lavoratori stranieri valgono 18 miliardi, il 9,5% del PIL italiano.

*Nell'ultimo decennio l'immigrazione è diventata uno dei temi centrali dell'agenda politica. In realtà, dal 2011 l'Italia ha di fatto chiuso la porta agli immigrati extra-comunitari in cerca di lavoro, che per entrare in Italia hanno potuto usare solo i ricongiungimenti familiari o le richieste d'asilo. Gli occupati stranieri oggi producono il 9,5% del PIL italiano, ma il potenziale è frenato da lavoro nero e presenza irregolare. Questi alcuni degli elementi chiave del decimo Rapporto annuale sull'economia dell'Immigrazione a cura della Fondazione Leone Moressa.*

**Stranieri in aumento, ma ingressi per lavoro in calo.** Dal 2010 ad oggi gli stranieri residenti in Italia sono passati da 3,65 a 5,26 milioni (+44%), arrivando a rappresentare l'8,7% della popolazione (e superando il 10% in molte Regioni). Tuttavia, i nuovi Permessi di Soggiorno sono complessivamente diminuiti del 70%, a causa di una riduzione drastica di quelli per Lavoro (-97%): gli stranieri (extra-comunitari) oggi arrivano soprattutto per ricongiungimento familiare o motivi umanitari.

**Lavoratori stranieri e impatto sul PIL.** Oggi gli occupati stranieri in Italia sono 2,5 milioni e negli ultimi dieci anni sono aumentati di 600 mila unità (+31% dal 2010). È un'occupazione concentrata prevalentemente nelle professioni meno qualificate, pertanto al momento è complementare rispetto all'occupazione italiana. I lavoratori stranieri sono prevalentemente uomini (56,3%) e 7 su 10 hanno un'età compresa tra 35 e 54 anni. Oltre la metà ha come titolo di studio la licenza media, mentre solo il 12% è laureato. Il Valore Aggiunto generato dai lavoratori stranieri è pari a 146,7 miliardi di euro, pari 9,5% del PIL. Valore ridimensionato da presenza irregolare, lavoro nero e poca mobilità sociale.

**L'espansione delle imprese straniere.** Nell'ultimo decennio l'imprenditoria straniera è stata uno dei fenomeni più significativi: gli imprenditori nati in Italia sono diminuiti (-9,4%), mentre i nati all'estero sono aumentati (+32,7%). Le nazionalità più numerose sono Cina, Romania, Marocco e Albania, ma la crescita più significativa si registra tra gli imprenditori del Bangladesh e del Pakistan. Il 95% delle imprese a conduzione straniera è di proprietà straniera "esclusiva", quindi senza soci italiani. Le imprese straniere producono un Valore Aggiunto di 125,9 miliardi, pari all'8,0% del totale. L'incidenza maggiore si registra nell'edilizia (18,4% del V.A. del settore).

**Impatto fiscale: più benefici che costi.** I contribuenti stranieri in Italia sono 2,29 milioni. Nel 2019

hanno dichiarato redditi per 29,08 miliardi e versato Irpef per 3,66 miliardi. Sommando addizionali locali e contributi previdenziali e sociali si arriva a 17,9 miliardi. Oggi il saldo tra entrate (Irpef, IVA, Contributi, ecc.) e costi (Scuola, Sanità, Pensioni, ecc.) dell'immigrazione è ancora positivo (+500 milioni). Gli stranieri sono giovani e incidono poco su pensioni e sanità, principali voci della Spesa Pubblica. Ma i lavori poco qualificati e la poca mobilità sociale possono portare nel lungo periodo ad un saldo negativo.

**La "sanatoria" 2020.** La procedura di regolarizzazione 2020 è solo l'ultima di una lunga serie che, dal 1987 ad oggi, ha portato all'emersione di oltre 2 milioni di stranieri irregolari (il picco nel 2002/2003, con quasi 650 mila "sanati"). La "sanatoria" ha portato nelle casse dello Stato 30 milioni di euro immediati (contributo una tantum al netto dei costi amministrativi), ma potrebbe portare altri 360 milioni di euro annui, sotto forma di tasse e contributi dei lavoratori regolarizzati.



Il rumore dei passi è un progetto di comunicazione prodotto dalla Fondazione Migrantes e realizzato da Chiama l'Africa, sul fenomeno migratorio. Un percorso ideato da Mario Ghiretti con Federica Guareschi in cui ascoltare non solo i nostri passi ma quelli di chi percorre migliaia di chilometri in viaggio.

La mostra interattiva, completa di tutte le certificazioni necessarie richieste dalla legge vigente; certificazioni antincendio dei materiali e della stabilità delle strutture di supporto è a disposizione per esposizioni in Enti Locali, Associazioni e scuole con spazi adeguati minimi di almeno 200mq.

**Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Associazione Chiama l'Africa, via Cavestro 16, Vicomero di Torrile – (PR) – Guido Barbera – 338.9312415 [coordinatore@chiamafrafrica.org](mailto:coordinatore@chiamafrafrica.org) – Alessia Lanfranchi 0521- 314263 320-8130912 - [www.chiamafrafrica.org](http://www.chiamafrafrica.org)**